

FIRENZE E LA SCIENZA

Dall'Ente Cassa 34 milioni per la ricerca

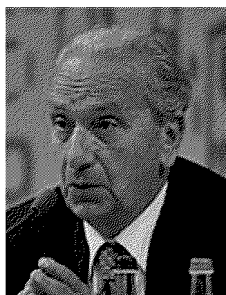
Un obiettivo chiaro, «mantenere inalterato, rispetto al passato quadriennio, il livello delle erogazioni per le attività istituzionali». È quanto conta di poter fare «qualora ovviamente il quadro dell'economia lo consenta», l'Ente Cassa di risparmio di Firenze. Lo ha detto ieri mattina il suo presidente, Michele Gremigni, intervenendo, insieme, al rettore dell'Ateneo fiorentino Alberto Tesi, a una conferenza per illustrare i numeri del sostegno della fondazione nei confronti dei centri di ricerca scientifica del territorio fiorentino. Su un totale complessivo di circa 140 milioni di euro di erogazioni per attività istituzionali effettuate nei 4 anni 2008-2011, 34 milioni (24%) sono serviti a sostenere 475 progetti di ricerca, risultando determinanti nel garantire la possibilità di lavorare a numerosi laboratori di livello internazionale, come il Lens (laboratorio europeo di spettroscopia nucleare), il Cerm (centro risonanze magnetiche), il Labec (laboratorio di tecniche nucleari per i beni culturali).

«Il Ceo di Intesa Sanpaolo Corrado Passera, quando la scorsa settimana è venuto a Firenze per illustrarci i contenuti del nuovo piano d'impresa - ha spiegato Gremigni - ci ha rassicurato sul fatto che nei prossimi anni, per le nostre attività istituzionali, dovremo avere a disposizione somme pari o addirittura superiori alle attuali». Tutto questo «ovviamente - ha aggiunto - sarà valido qualora ven-

ga consentito dall'evoluzione del quadro dell'economia internazionale». Il rettore Tesi, ringraziando l'Ente Cassa «per il suo sostegno all'Università», ha ricordato come, con i propri contributi, la Fondazione abbia finora consentito di mantenere al «livello più alto la ricerca effettuata dall'Università fiorentina».

Oltre a Gremigni e Tesi, alla conferenza hanno preso parte l'ex rettore Paolo Blasi (consigliere di amministrazione dell'Ente Cassa), Ivano Bertini direttore del Cerm (Centro Risonanze Magnetiche), Gloriano Moneti del Cism (Centro Interdipartimentale di Spettrometria di Massa), Paola Paoli del Crist (Centro Interdipartimentale di Cristallografia Strutturale), Pier Andrea Mandò dell'Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e Diederik Wiersma del Lens (Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineare). Emersi con forza da un lato il ringraziamento all'Ente Cassa per i contributi erogati, decisivi, dall'altro lo spirito di autonomia con il quale le due istituzioni collaborano.

[APat]



Michele Gremigni, presidente dell'Ente Cassa, e (sotto) il rettore Alberto Tesi

